

Graus Edizioni
martedì, 25 maggio 2021

Graus Edizioni

24/05/2021 **stylo24.it**

Idee per il Comune: dopo i deMa bros avanzano i fratelli Clemente

giancarlo tommasone 3

Idee per il Comune: dopo i deMa bros avanzano i fratelli Clemente

giancarlo tommasone

I fratelli Alessandra e Francesco Clemente L'associazione di cui fa parte anche Francesco (familiare di Alessandra) pronta a trasformarsi in lista civica per sostenere la candidatura dell'assessore di Giancarlo Tommasone L'associazione Napoli 2030 comincia a fare capolino sulla stampa cittadina alla fine di ottobre del 2020, in concomitanza con l'annuncio di Luigi de Magistris , che proprio in quei giorni iscrive ufficialmente Alessandra Clemente alla corsa per la poltrona di sindaco. Se si va a consultare il sito online dell'associazione, alla voce «chi siamo» è possibile leggere: « giovan* cittadin* (naturalmente, l'asterisco egualitario non poteva mancare, ndr) di una delle città più belle del mondo, con grandi risorse culturali e sociali, con un patrimonio artistico e culturale invidiato da molti». L'espressione del terzo settore, ha annunciato che scenderà in campo trasformandosi in una lista civica a tutti gli effetti, in appoggio proprio alla candidatura dell'assessore Clemente. Va detto che tra gli iscritti a Napoli 2030, c'è pure il fratello di Alessandra, Francesco . Scrive di sé nella presentazione della foto sul sito:

«lo sono un ragazzo di 28 anni, faccio parte della fondazione Silvia Ruotolo onlus e l'associazione Libera nomi e numeri contro le mafie». Stando così le cose, in caso di affermazione della sorella, a Palazzo San Giacomo ci potremmo pure trovare davanti ai fratelli Clemente, sorta di remake di familiari al potere, come è stato per i Giggino bros : Luigi, sindaco di Napoli, e il fratello Claudio , per anni segretario di deMa. Tra l'altro, Napoli 2030, al di là della caratterizzante anagrafica, richiama molto l'associazione arancione, soprattutto nella mission , per il fatto di essere nata è chiaro per sostenere una candidatura a sindaco. Clemente sister qualche giorno fa, ha presenziato a una iniziativa culturale che vedrà per un mese, la distribuzione gratuita di 1.000 libri, messi a disposizione dall'editore Graus. E che coinvolgerà, tra gli altri i giovani di Napoli 2030, come la 24enne Diana Capuano . A proposito di cognomi che si rincorrono e si ripetono, nella vita politica cittadina, sembra essere scomparsa dai radar, un'altra Capuano, Federica , che per un periodo ha rappresentato persona vicinissima a Luigi de Magistris, ed è riuscita a mettere in ombra, fino a scalzarlo, il colonnello Auricchio. Restando su fedelissimi, ex fedelissimi, e tradimenti (politici, naturalmente), da tempo Stylo24 ha rilevato la distanza venutasi a creare tra il sindaco e la sua «delfina» (Clemente, appunto). Ulteriore prova della fractura hydriarum (che poi sarebbe la rottura delle giarretelle) è rappresentata dall'ultima dichiarazione potremmo definirla elegante resa da Giggino, che nonostante affermi, «con convinzione, io sono contento della candidatura di Alessandra Clemente» , subito dopo dice pure: «Tra gli altri nomi la candidatura che più può unire sarebbe quella di Roberto Fico » . Riproduzione Riservata

